

GIOVEDÌ, 03 GENNAIO 2013*Pagina 14 - Massa - Carrara*

Parco delle Apuane, Putamorsi è presidente

Il segretario Pd di Fivizzano la spunta sul favorito Binaglia. «Per prima cosa dimezzerò le escavazioni»

di Francesca Ferri wMASSA Dimezzare l'escavazione del marmo in quattro anni. Sarà questo il primo intervento di Alberto Putamorsi, neoeletto presidente del Parco delle Apuane. Il vicepresidente uscente, segretario del Pd di Fivizzano, ha ricevuto ieri la nomina dal governatore della Regione, Enrico Rossi, riuscendo ad avere la meglio sul diretto avversario, l'ex sindaco di Montignoso Federico Binaglia, che fino all'ultimo era il favorito a succedere a Giuseppe Nardini, prematuramente scomparso. Si chiude così un lungo braccio di ferro, tutto interno al Partito democratico di cui sono espressione sia Binaglia, sia Putamorsi, con buona pace degli ambientalisti che, come espresso da Italia Nostra, avrebbero preferito un passo indietro della politica e la nomina di una persona con un chiaro curriculum scientifico e con competenze specifiche. Così non è stato. Binaglia era appoggiato dal sindaco di Massa, Roberto Pucci, e dai sindaci della Versilia; Putamorsi dagli amministratori della Garfagnana e dalla provincia, in particolare dal Comune di Carrara. Come ammette lo stesso Putamorsi, l'esito delle primarie di domenica scorsa ha probabilmente influenzato la decisione di Rossi, che si è lasciato convincere dalla schiacciante vittoria di Andrea Rigoni sugli altri due candidati. «Rigoni è un amico – spiega Putamorsi – e riconosce mia linea politica». Linea che per i prossimi quattro anni – tanto dura l'incarico di presidenza – sarà applicata alla gestione del parco. Sul quale, come accennato, Putamorsi ha le idee molto chiare. «Il mio primo intervento – spiega – sarà una draconiana diminuzione dell'escavazione del marmo. Le aziende impegnate nell'estrazione saranno dimezzate, eliminando quelle che producono materiali non appetibili per il mercato. Rimarranno solo quelle che hanno una produzione di altissima qualità». Via, per intenderci, le aziende che estraggono marmo per farne delle scaglie. «Le aziende devono essere tutelate se sono sane e fanno utili», spiega Putamorsi. Il primo passo in questa direzione sarà la rimappatura delle zone estrattive. «Nel tempo prevedo un dimezzamento delle ditte rispetto al numero attuale», annuncia il neopresidente. Putamorsi raccoglierà inoltre l'eredità lasciata da Nardini, l'ingresso del Parco nel sistema Unesco. «Nardini ci ha portati a questo grande riconoscimento ma purtroppo non ha potuto vedere realizzato compiutamente il progetto. Adesso tocca a noi raccogliere questa eredità». La nomina non è ancora operativa; il consiglio ha venti giorni per prenderne atto e verificare se ci sono oggettivi motivi ostativi, ma sono comunque passaggi tecnici. Putamorsi intanto passa ai ringraziamenti «al presidente Rossi per la fiducia dimostrata», spiega, e tende già una mano ai suoi "avversari". «Sarà mio compito recuperare l'unità con le altre zone del parco», spiega. ©RIPRODUZIONE RISERVATA